

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

CREMONA

Sede in Cremona – Piazza Stradivari n. 5

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

Premessa

Con DPR del 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato in suppl. ord. n. 292 alla G.U del 16 dicembre 2005, è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e delle aziende speciali.

Il bilancio d'esercizio relativo al 2018 della Camera di Commercio di Cremona è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del DPR 254/05, e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione.

Il conto economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in ossequio agli artt. 21 e 22 del "Regolamento" negli schemi ivi richiamati, con l'inserimento della voce «crediti verso clienti» nel punto «B) Attivo Circolante – e) Crediti di funzionamento» dell'Attivo dello Stato Patrimoniale (All. D) e con l'indicazione, per le immobilizzazioni materiali, del valore lordo e del relativo fondo ammortamento.

Per la stesura del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018 si è tenuto conto anche della circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante le indicazioni della commissione istituita ai sensi dell'art. 74 regolamento n. 254/2005 per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento stesso.

Si è tenuto in considerazione anche il DM 27/03/2013 che richiama il D. Lgs. 31/05/2011 n. 91 e quanto precisato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0050114 del 09/04/2015. La gestione contabile delle Camere di Commercio risulta pertanto ispirata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale seguendo i principi civilistici.

Il bilancio d'esercizio risulta costituito da:

- conto economico allegato C del DPR 254/2005;
- stato patrimoniale allegato D del DPR 254/2005;
- consuntivo per funzioni e scostamento sul preventivo ex art. 24 DPR 254/2005;
- conto economico riclassificato secondo lo schema del DM 27/03/2013;
- nota integrativa;
- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del DM 27/03/2013;
- prospetti Siope previsti dall'art. 5 del DM 27/03/2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27/03/2013;
- relazioni sui risultati e sulla gestione previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27/03/2013.

Al bilancio è altresì allegata la tempistica dei pagamenti.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche di cui al D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, tenendo distinte l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 2 e degli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 254/2005, e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione.

Il bilancio d'esercizio è stato inoltre elaborato tenendo conto dei "principi contabili" previsti dalla circolare n.3622/ C 2009 del Ministero dello sviluppo economico e successive integrazioni.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dall'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Il principio di competenza per gli interventi economici è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dalla succitata circolare n.3662/C del 2009.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri. Si evidenzia però che, per quanto riguarda l'immobile, dall'esercizio 2014, si è proceduto alla riclassificazione sulla base dell'OIC n. 16.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base del costo effettivamente sostenuto per l'acquisto inclusi gli oneri di diretta imputazione così come previsto dall'art. 26 comma del D.P.R. 254/2005 ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Il criterio di valutazione degli immobili indicato dall'art. 26 del "Regolamento" prevede l'iscrizione in bilancio al costo di acquisto o di realizzazione, incrementato degli oneri di diretta imputazione.

In ossequio alla norma transitoria di cui all'art. 74 del "Regolamento", il criterio di valutazione citato viene applicato per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio di esercizio dell'anno 2007.

Per gli immobili già iscritti nei precedenti bilanci è stato applicato il criterio del maggiore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed il valore determinato in base alla capitalizzazione della rendita catastale dei fabbricati, ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 131/1986 e successive modificazioni, in ragione del disposto della circolare

n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico per cui gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'articolo 25 del D.M. 287/1997 che indica tale criterio di valutazione.

Si informa che il Palazzo ove ha sede la Camera, sito in Cremona Piazza Stradivari 5, è valutato al valore base di rendita catastale, incrementato degli oneri di ristrutturazione.

Nel 2014 è stato cambiato il metodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, sulla base della nota n. 212337 del 1 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico che estende alle Camere di Commercio il principio contabile n. 16 elaborato in agosto 2014 dall'Organismo italiano di contabilità. In base a tale principio "il processo di ammortamento va interrotto nel momento in cui il valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite".

La previsione è stata ritenuta applicabile solo alla categoria "Immobile".

Per poter procedere alla corretta applicazione si è provveduto ad una riclassificazione del valore dei cespiti istituzionali e commerciali.

In particolare, si è proceduto ad attribuire ad ogni particella catastale il valore contabile corrispondente calcolato attribuendo ad ogni particella catastale una percentuale sul totale del valore dell'immobile corrispondente alla percentuale della rispettiva rendita catastale sul totale delle rendite catastali. Per l'immobile di proprietà camerale a Crema si è utilizzato il valore di acquisto e il valore del fondo di ammortamento calcolato con una quota di ammortamento pari al 3% annuo.

Tale valore è stato poi confrontato col valore di mercato dei singoli beni immobili (punto 56 principio contabile n. 16) stimato con perizia dell'ing Massetti del 7 aprile 2015 acquisita al protocollo camerale al n. 4178/2015.

Dove il valore contabile è risultato inferiore al valore residuo del cespite, è stato interrotto l'ammortamento in base all'OIC n. 16.

In particolare, il valore residuo è risultato inferiore al valore contabile solo per la sede di Crema, quindi è stata calcolata una quota di ammortamento pari ad € 24.743,23.

Si è continuato ad ammortizzare la parte riferita agli impianti fissi, con una quota 2018 pari ad € 10.056,11.

Le altre immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/2005 e secondo le indicazioni contenute nella circolare ministeriale n. 3622/C che, in particolare, prevede che per gli immobili già esistenti si faccia riferimento al valore già determinato in bilancio, ai sensi dell'art 25 del D.M. 287/97 che richiama l'art. 52 del DPR 131/1986.

I mobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al prezzo di acquisto.

Le quote d'ammortamento relative ai beni istituzionali sono calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le "opere d'arte" non sono ammortizzate.

Dall'immobile istituzionale sono stati estrapolati i lavori relativi alla fruibilità della Strada Romana e inseriti in una categoria a parte assimilata alle opere d'arte e quindi non più da ammortizzare dall'esercizio 2014.

IMMOBILI: 3%

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Altre immobilizzazioni tecniche: 15%

Impianti spec. di comunicazione: 20%

Macchine d'uff. elettromecc. ed elettroniche: 20%.

Tipografia – macchinari e impianti generici: 20%

MOBILI

Arredamento e Mobili: 10%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio istituzionali: 20%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio commerciali: 10%

AUTOVETTURE: 25%

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE: 10%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

In bilancio è presente un fondo svalutazione di crediti pari ad € 82.655,00 che è inserito per rettificare il valore dei crediti diversi. Tale fondo è stato incrementato di € 20.000,00 nel corso del 2018 ma non utilizzato.

È presente anche il fondo svalutazione crediti per diritto annuo che è stato implementato a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2008. Tale fondo era stato inserito nel bilancio d'esercizio 2008 per un importo pari ad € 810.000,00 a rettifica del credito per diritto annuo originariamente quantificato in € 951.954,00 dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2008 che non avevano ancora versato il diritto al 31/12/2008. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, e, al 31/12/2018, è pari ad € 570.953,28 ed è coperto al 100% dal relativo fondo. Gli ulteriori, eventuali incassi di crediti relativi a questa annualità verranno quindi contabilizzati fra i proventi straordinari.

Nel 2009 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2009 pari ad € 1.005.000,00, attualmente valorizzato in € 819.048,75 a rettifica del credito per diritto annuo originariamente quantificato in € 1.140.500,75 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2009. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 819.048,75 ed è coperto al 100% dal relativo fondo.

Nel 2010 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2010 pari ad € 1.045.000 attualmente valorizzato in € 884.601,62 a rettifica del credito per diritto annuo originariamente quantificato in € 1.188.272,30 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2010. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 888.802,11 ed è coperto al 99% dal relativo fondo.

Nel 2011 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2011 pari ad € 1.040.000,00 attualmente valorizzato in € 914.196,79 a rettifica del credito iniziale pari ad € 1.192.093,81 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2011. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 918.122,58 ed è coperto al 99% dal relativo fondo.

Nel 2012 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2012 pari ad € 1.078.000,00 attualmente valorizzato in € 979.565,36 ed il rispettivo credito pari ad € 1.386.378,69 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2012. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 979.565,36 ed è coperto al 100% dal relativo fondo.

Nel 2013 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2013 pari ad € 1.288.000,00 attualmente valorizzato in € 1.059.070,01 ed il rispettivo credito iniziale pari

ad € 1.464.037,89 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2013. Tale credito è stato ridotto nei vari anni per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 1.076.000,71 ed è coperto al 98% dal relativo fondo.

Nel 2014 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2014 pari ad € 1.322.000,00 attualmente valorizzato in € 1.075.206,44 ed il rispettivo credito iniziale pari ad € 1.502.946,78 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2014. Tale credito è stato ridotto per incassi effettuati nel corso del 2015, 2016, 2017 e al 31/12/2018 è pari ad € 1.101.660,59 ed è coperto al 97% dal relativo fondo.

Nel 2015 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2015 pari ad € 845.430,00, attualmente valorizzato in € 696.529,79 ed il rispettivo credito iniziale pari ad € 940.320,88 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2015. Tale credito è stato ridotto per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 733.189,25 ed è coperto al 95% dal relativo fondo.

Nel 2016 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2016 pari ad € 743.301,52, attualmente valorizzato in € 718.894,57 ed il relativo credito iniziale pari ad € 857.651,71 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2016. Tale credito è stato ridotto per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 774.956,69 ed è coperto al 92% dal relativo fondo.

Nel 2017 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2017 pari ad € 706.020,00, attualmente valorizzato in € 685.569,79 ed il relativo credito iniziale pari ad € 877.098,78 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2017. Tale credito è stato ridotto per incassi effettuati, al 31/12/2018 è pari ad € 805.623,39 ed è coperto al 85% dal relativo fondo.

Nel 2018 è stato inserito il fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2018 pari ad € 708.470,00 ed il relativo credito iniziale pari ad € 880.082,96 relativo ad imprese che non hanno versato il diritto al 31/12/2018. Tale credito è coperto all'80,50% dal relativo fondo. Il totale dei crediti per diritto annuo iscritti nello Stato patrimoniale, al netto dei fondi svalutazione, è quindi pari, al 31.12.2018, a € 435.787,96.

I crediti dell'Ente hanno prevalentemente natura di crediti a breve termine, tranne per quel che riguarda i crediti v/Enti per mobilità personale, i crediti v/dipendenti per interessi maturati sulle anticipazioni, il credito per diritto annuo ed il credito per altre imposte.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione (art. 26 comma 11 del DPR 254/2005).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Tra i risconti passivi istituzionali è stato compreso anche il contributo in conto capitale pari ad € 34.473,43 (ricevuto nel 2001) per realizzazione dei lavori di sistemazione della sala Maffei, criterio adottato in applicazione del principio contabile n. 16 dei dottori commercialisti.

E' stato compreso il contributo in conto capitale pari ad € 58.220 (ricevuto nel 2013) per il progetto di riqualificazione della strada romana.

Tra i risconti passivi commerciali è stato compreso anche il contributo in conto capitale pari ad € 32.000,00 (ricevuto nel 2007) per programmi di sviluppo dei sistemi turistici - priorità n. 6 - Auditorium, criterio adottato in applicazione del principio contabile n. 16 dei dottori commercialisti.

Rimanenze magazzino

Sono evidenziate le rimanenze commerciali dei carnet ATA, dei certificati d'origine, dei fogli aggiuntivi e supplementari, dei modelli di svincolo, delle autorizzazioni esportazione beni e delle attestazioni tecniche.

Sempre per la parte commerciale, sono state rilevate le rimanenze dei lettori smart card, delle Business Key, delle Carte Nazionali dei Servizi, del listino prezzi opere edili, di volumi vari, dei volumi "Chiese del cremonese" e del "Bollettino storico cremonese".

Per quanto riguarda le rimanenze di libri, si è utilizzato il criterio di abbattimento dei costi di acquisto previsto dalla circolare ministeriale n. 9 dell'11 agosto 1977.

Sono inoltre previste, per la parte istituzionale, rimanenze del magazzino economale concernenti prodotti di cancelleria e materiale cartaceo e le rimanenze, sempre istituzionali, delle smart card.

Queste rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Partecipazioni

Nell'esercizio 2018 le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate in base a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 26 del DPR 254/2005 che dispone che "le partecipazioni in imprese controllate e collegate, di cui all'art. 2359 del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa".

Il comma 8 dell'art. 26 stabiliva invece che "le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione".

Sulla base di quanto sopra esposto, la successiva circolare n.3622/C del 2009 ha stabilito che "le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate vengano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, tale valore è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione". La svalutazione delle partecipazioni, verificatasi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di pubblicazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica della Camera di Commercio in esercizi successivi.

I valori derivanti da contratti o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita nel tempo, stipulati o emanati nell'esercizio cui si riferisce il bilancio, ma che producono variazioni economiche e finanziarie solo o anche negli esercizi futuri, sono iscritti e mantenuti nei conti d'ordine sino al bilancio antecedente l'ultimo esercizio nel quale si manifestano tali variazioni.

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito secondo le nuove categorie previste dal C.C.N.L. della Camera di Commercio, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni connesse a progressioni orizzontali di dipendenti verificatesi nell'anno:

Organico	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
D6-giuridico D3	2	2	0
D5-giuridico D3	0	0	0
D5	2	3	+1
D4	6	5	-1
D3	0	2	+2
D2	3	1	-2
D1	0	0	0
C6	0	9	+9
C5	13	3	-10
C4	1	0	-1
C3	2	3	1
C2	5	4	-1
C1	1	0	-1
B8	0	3	+3
B7	4	3	-1
B6	3	2	-1
B5	1	0	-1
B6-B1	1	2	+1
B5-B1	1	0	-1
B4-B1	1	1	0
B3-B1	0	0	0
B2	0	0	0
B1	0	0	0
A6	0	2	+2
A5	3	1	-2
A4	0	0	0
A3	0	0	0
A2	0	0	0
Totali	50	47	-3

Nel 2018 si sono verificate 2 dimissioni ed una mobilità out.
 Considerando i part-time in essere le FTE equivalenti nel 2018 erano pari a 43,15.
 Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali - SOFTWARE

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
SOFTWARE	0	0	0

SOFTWARE IST.LE	Importo
Costo storico	56.266,19
Ammortamenti esercizi precedenti	56.266,19
SALDO AL 31/12/2017	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2018	0,00
SALDO AL 31/12/2018	0

SOFTWARE COMM.LE	Importo
Costo storico	3.756,81
Ammortamenti esercizi precedenti	3.756,81
SALDO AL 31/12/2018	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2018	0
SALDO AL 31/12/2018	0,00

b) Immobilizzazioni materiali - IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
IMMOBILI	5.179.412,42	5.184.252,72	4.840,30

IMMOBILI ATT.TA' ISTIT.LE	Importo
Costo storico	10.049.767,23
Riqualficazione immobile-spostamento su immobile comm.le	-4.008.674,93
Fondo Ammortamento esercizi precedenti	-5.467.037,70
Diminuzione fondo ammort. derivate da riqualficazione immobile - su immobile comm.le	2.121.151,81
SALDO AL 31/12/2014	2.695.206,41
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-23.267,37
SALDO AL 31/12/2015	2.671.939,04
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-23.267,37
SALDO AL 31/12/2016	2.648.671,67
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	5.365,75
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-23.428,34
SALDO AL 31/12/2017	2.630.609,08
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	43.829,64
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-24.743,23
SALDO AL 31/12/2018	2.649.695,49

IMMOBILI ATT.TA' COMM.LE	Importo
Costo storico	1.016.624,16
Fondo Ammortamento esercizi precedenti	-392.317,47
Riqualificazione immobile – spostamento da immobile ist.le	3.622.604,42
Aumento fondo ammortamento derivate da riqualificazione immobile – da immobile ist.le	-2.042.639,63
SALDO AL 31/12/2014	2.204.271,48
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	28.800,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	0,00
SALDO AL 31/12/2015	2.233.071,48
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	3.900,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	0,00
SALDO AL 31/12/2016	2.236.971,48
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	48.687,97
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-4.190,00
SALDO AL 31/12/2017	2.281.469,45
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-4.190,00
SALDO AL 31/12/2018	2.277.279,45

IMMOBILI STRADA ROMANA	Importo
Costo storico	50.866,86
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.435,69
SALDO AL 31/12/2017	45.431,17
Ammortamenti dell'esercizio 2018	0,00
SALDO AL 31/12/2018	45.431,17

IMMOBILE IMPIANTI FISSI	Importo
Costo storico	335.203,65
Ammortamenti esercizi precedenti	-123.357,04
SALDO AL 31/12/2017	221.846,61
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-10.056,11
SALDO AL 31/12/2018	211.790,50

IMPIANTI

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
IMPIANTI	4.855,60	2.427,80	-2.427,80

IMPIANTI	Importo
Costo storico	142.765,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-137.909,40
SALDO AL 31/12/2017	4.855,60
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Alienazioni 2018	-8.177,97
Sorno fondo per alienazioni 2018	8.177,97
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-2.427,80
SALDO AL 31/12/2018	2.427,80

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	58.894,66	39.592,60	-19.302,06

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	Importo
Costo storico	636.316,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-577.422,10
SALDO AL 31/12/2017	58.894,66
Acquisizioni dell'esercizio	3.631,40
Alienazioni 2018	-116.520,47
Storno fondo per alienazioni 2018	116.446,02
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-22.859,01
SALDO AL 31/12/2018	39.592,60

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	19.137,38	17.896,13	-1.241,25

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	907.733,98
Ammortamenti esercizi precedenti	-888.596,60
SALDO AL 31/12/2017	19.137,38
Acquisizioni dell'esercizio	14.280,59
Alienazioni 2018	-719.299,52
Storno fondo per alienazioni 2018	719.299,48
Quota ammortamento ordinario esercizio 2018	-15.521,80
SALDO AL 31/12/2017	17.896,13

ARREDI E MOBILI (comprese opere d'arte pari ad € 281.220,62)

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	283.732,43	284.691,29	958,86

ARREDI E MOBILI	Importo
Costo storico	570.890,44
Ammortamenti esercizi precedenti	-568.378,63
SALDO AL 31/12/2017	2.511,81
Acquisizioni dell'esercizio	11.712,00
Alienazioni 2018	-89.612,95
Storno fondo per alienazioni 2018	89.605,15
Ammortamenti dell'esercizio 2018	-10.745,34
SALDO AL 31/12/2018	3.470,67

AUTOMEZZI

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00
AUTOVETTURE	Importo		
Costo storico	21.931,29		
Ammortamenti esercizi precedenti	-21.931,29		
SALDO AL 31/12/2017	0,00		
Alienazioni 2018	-120,00		
Storno fondo per alienazioni 2018	120,00		
SALDO AL 31/12/2018	0,00		

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Si evidenzia che le immobilizzazioni acquistate dopo l'esercizio 2007 vengono valutate al puro costo di acquisto, mentre per le rimanenti partecipazioni il valore è rimasto quello

iscritto nel bilancio d'esercizio 2006, in base a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico datata 18 marzo 2008, tranne che per le partecipazioni in imprese collegate e in imprese che presentano una perdita durevole che, ai sensi della circolare n. 3622/C dell'8/02/2009 sono state svalutate.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni e quote al 31/12/2018 è pari ad € 3.839.144,26.

	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONI NEGATIVE	VARIAZIONI POSITIVE	ACQ./VEND. 2018	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
PARTECIPAZ. E QUOTE	3.850.181,60	-8.110,02	374,43	-3.301,75	3.839.144,26	-11.037,34

	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONI NEGATIVE	VARIAZIONI POSITIVE	ACQ./VEND. 2018	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
PARTECIPAZ. AZIO- NARIE	3.676.128,50	-420,87	0,00	-101,75	3.675.605,88	-522,62

Per quanto riguarda le **partecipazioni azionarie**, dopo il rimborso da parte della società delle quote di Isnart e la svalutazione permanente della partecipazione in Sogeap – Aeroporto Parma spa –, la situazione è la seguente:

Denominazione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Autostrade centro padane spa	2.747.582,00	0	0	2.747.582,00
Sogeap - Aeroporto Parma spa	1.647,49	0	-420,87	1.226,62
Technoholding	244.286,52	0	0	244.286,52
Infocamere	56.343,87	0	0	56.343,87
Serenissima infracom spa	101,75	0	-101,75	0,00
Borsa Merci Telematica spa	1.198,48	0	0	1.198,48
Autostrade Lombarde spa ex Brebe- mi spa	518.759,00	0	0	518.759,00
Cremona Fiere S.p.A.	99.809,20	0	0	99.809,20
Tecnocamere s.c.p.a.	2.511,11	0	0	2.511,11
Agroqualità spa	3.889,08	0	0	3.889,08
TOTALE	3.676.128,50	0,00	-522,62	3.675.605,88

ALTRE PARTECIPAZIONI

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni di capitale al 31/12/2018 è pari ad € 13.269,18 pari al saldo dell'anno 2017 di € 16.110,75 ridotto a seguito della restituzione della quota nominale di Oglio Po Terre d'acqua di € 3.200,00 e relativa plusvalenza pari ad € 374,43 e svalutazione della quota nominale della società Gal Oglio Po scarl di € 16,00:

	Saldo al 31/12/2017	VAR. NEGA- TIVE	VAR. POSITI- VE	VEND. 2018	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Altre partecipazioni	16.110,75	-16,00	374,43	-3.200,00	13.269,18	-2.841,57

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

Denominazione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Soc. Cons. Oglio PO	2.825,57	374,43	-3.200,00	0,00
Job Camere già Ic-Outsourcing	544,00	0	0	544,00
IC Outsourcing srl	241,18	0	0	241,18
Dintec srl	500,00	0	0	500,00
Digicamere	10.000,00	0	0	10.000,00
Gal Oglio Po scarl	2.000,00	0	-16,00	1.984,00
TOTALE	16.110,75	374,43	-3.216,00	13.269,18

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Si riferiscono alla partecipazione in Rei -Reindustria innovazione srl di cui la camera detiene il 22,31% del capitale e che quindi, in base a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 26 del DPR 254/2005 sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Nel 2018 si è provveduto a svalutare la partecipazione per un importo di € 7.673,15 a seguito dei risultati di bilancio della stessa.

	Saldo al 31/12/2017	VAR. NEGA- TIVE	VAR. POSITI- VE	ACQ. 2018	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese collegate	157.942,35	-7.673,15	0,00	0,00	150.269,20	-7.673,15

Se fosse stato applicato, anche per il consuntivo 2018, il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sarebbero state valutate considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime; così si sarebbero riconosciuti, contestualmente alla loro formazione, i risultati della partecipata – tradottosi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento – per rilevarli secondo il principio della competenza.

Giova ricordare che le eventuali rivalutazione e/o la svalutazione avrebbero operato direttamente in conto nella voce partecipazioni, mediante l'incremento e/o l'utilizzo dell'apposita riserva indisponibile "Riserva di partecipazioni" in caso di capienza della riserva riferita alla stessa società; in caso contrario si sarebbe ricorsi ai conti "Svalutazione partecipazioni azionarie" e "Svalutazione altre quote capitale". L'eventuale rivalutazione sarebbe stata imputata in conto economico nel caso in cui la partecipazione non avesse ancora raggiunto un valore pari al valore nominale delle azioni.

Il conto "Riserva da partecipazioni" riporta al 31/12/2018 un saldo di € 1.586.056,13 (valore al 31/12/2017 diminuito del valore di € 7.774,19 ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 254/2005).

Con gli incrementi/utilizzi delle altre partecipazioni, non controllate né collegate, dal 2007 al 2018 avrebbe riportato un saldo al 31/12/2018 pari ad € 6.700.187,80. Il conto comprende altresì il fondo riserva svalutazioni per € 13.563,29.

Per ciò che riguarda i decrementi per perdite durevoli, questi sono transitati in Conto Economico per un importo pari ad € 436,87 (Sogeap e Gal Oglio Po scarl) nella voce "Svalutazioni partecipazioni". Le rimanenti perdite sono state valutate "non durevoli".

Per fornire continuità nelle valutazioni, si evidenziano i seguenti dati, **non contabilizzati**

in bilancio, ma riferiti al valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2017	VAR. NEGATIVE	VAR. POSITIVE	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Partecipaz. azionarie	7.606.154,29	-133.506,09	1.310.566,63	8.783.214,83	1.177.060,54

Le variazioni intervenute, applicando il metodo del **patrimonio netto**, sarebbero così dettagliate:

Denominazione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Autostrade centro padane spa	6.214.879,00	1.309.356,38	0	7.524.235,38
Sogeap - Aeroporto Parma spa	1.647,49	0	-420,87	1.226,62
Technoholding	517.482,83	0	-132.604,16	384.878,67
Infocamere	50.543,12	408,31	0	50.951,43
Serenissima Infracom spa	481,06	0	-481,06	0,00
Borsa Merci Telematica spa	1.249,55	13,45	0	1.263,00
Autostrade Lombarde spa ex Brebe- mi spa	542.191,13	504,46	0	542.695,59
Cremona Fiere S.p.A.	268.392,90	66,9	0	268.459,80
Tecnocamere s.c.p.a.	4.234,34	59,34	0	4.293,68
Agroqualità spa	5.052,87	157,79	0	5.210,66
TOTALE	7.606.154,29	1.310.566,63	-133.506,09	8.783.214,83

	Saldo al 31/12/2017	VAR. NEGATIVE	VAR. POSITIVE	ACQ/VEND.	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Altre partecipaz.	34.648,78	-16,00	862,46	-3.514,27	26.142,24	2.667,81

Le variazioni intervenute sarebbero così dettagliate:

Denominazione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Soc. Cons. Oglio PO	3.514,27	0,00	-3.514,27	0,00
Job Camere in liquidazione	2.148,67	100,53	0	2.249,20
IC Outsourcing srl	1.785,97	123,82	0	1.909,79
Dintec srl	985,95	4,83	0	990,78
Digicamere	18.375,19	633,28	0	19.008,47
Gal Oglio Po Scarl	2.000,00	0	-16,00	1.984,00
TOTALE	28.810,05	862,46	-3.530,27	26.142,24

Le variazioni intervenute per quanto riguarda la società controllata REI Reindustria Innovazione sono già state evidenziate sopra.

Di seguito, si forniscono le informazioni dettagliate relative alle singole partecipazioni possedute al 31/12/2018.

Per chiarezza, si evidenzia che le differenze fra i valori di carico ed i valori delle frazioni di P.N. delle partecipazioni, determinano una plusvalenza di € 5.120.482,01 non rilevata in bilancio ai sensi del dpr 254/05 e della circolare n.3622/C 2009 precedentemente citata.

Tale plusvalenza risulta così costituita:

Denominazione	Val. in bilancio al 31/12/2018	Val. patrim. netto	Differenziale
Autostrade centro padane spa	2.747.582,00	7.524.235,38	4.776.653,38
Sogeap - Aeroporto Parma spa	1.226,62	1.226,62	0,0
Technoholding	244.286,52	384.878,67	140.592,15
Infocamere	56.343,87	50.951,43	-5.392,44
Borsa Merci Telematica spa	1.198,48	1.263,00	64,52
Autostrade Lombarde spa	518.759,00	542.695,59	23.936,59
Cremona Fiere S.p.A.	99.809,20	268.459,80	168.650,6
Tecnocamere s.c.p.a.	2.511,11	4.293,68	1.782,57
Agroqualità spa	3.889,08	5.210,66	1.321,58
TOTALE	3.675.605,88	8.783.214,83	5.107.608,95
Rei Reindustria Innovazio- ne srl	150.269,20	150.269,20	0,00
Soc. Cons. Oglio PO	0,00	0,00	0,00
Job Camere in liquidazione	544,00	2.249,20	1.705,2
IC Outsourcing srl	241,18	1.909,79	1.668,61
Dintec srl	500,00	990,78	490,78
Digicamere	10.000,00	19.008,47	9.008,47
Gal Oglio Po Scarl	1.984,00	1.984,00	0,00
TOTALE	163.538,38	176.411,44	12.873,06

Partecipazioni azionarie al 31.12.2018

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	% sul cap. soc.	Valore del C.S.	Valore del P.N.
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	30.000.000,00	131.761.411,00	5.7105	1.713.150,00	7.524.235,38
Aeroporto di Parma	Parma	16.544.528,00	9.595.176,00	0.0166	2.115,00	1.226,62
TecnoHolding S.p.A.	Roma	25.000.000,00	226.943.725,00	0.17	42.398,03	384.878,67
Infocamere S.p.A.	Roma	17.670.000,00	47.154.269,00	0.1081	19.092,90	50.951,43
Autostrade Lombarde Spa ex Brebemi S.p.A	Brescia	467.726.626,00	493.465.407,00	0,11	514.389,00	542.695,59
Borsa Merci Telematica	Roma	2.387.372,00	2.515.887,00	0,0502	1.198,48	1.263,00
Cremona Fiere S.p.A.	Cremona	1.032.920,00	2.684.598,00	10,0000	103.292,00	268.459,80
Tecnoservicecamere S.c.p.a	Roma	1.318.941,00	3.860.547,00	0,1112	1.466,92	4.293,68
Agroqualità s.p.a.	Roma	1.856.191,41	2.093.695,00	0,2500	4.619,58	5.210,66
						8.783.214,83

Altre partecipazioni al 31.12.2018

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	% sul cap. soc.	Valore del C.S.	Valore del P.N.
Dintec srl	Roma	551.473,09	1.014.446,00	0,10	538,61	990,78

Job Camere srl	Padova	600.000,00	3.069.254,00	0,0733	439,69	2.249,20
IC Outsourcing srl	Padova	372.000,00	2.887.277,00	0,0700	246,06	1.909,79
Digicamere s.c. a r.l.	Milano	1.000.000,00	1.900.847,00	1,0000	10.000,00	19.008,47
Gal Oglio Po Scarl	Calvatone	77.764,00		2,55	1.984,00	
						24.158,24

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	% sul cap. soc.	Valore del C.S.	Valore del P.N.
REI – REindustria Innovazione srl	Cremona	214.955,86	665.401,00	22,58	48.544,03	150.269,20

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Sulle partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né altri privilegi.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è altresì compreso un importo pari ad € 1.200.000,00 corrispondente alla sottoscrizione di n. 12 strumenti finanziari partecipativi in Cremonafiere spa. Per tali strumenti finanziari Cremona Fiere corrisponde annualmente alla Camera l'interesse dell'1%, rivalutata al 100% Istat al netto della ritenuta d'acconto.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Sono rappresentati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità ammontanti al 31/12/2018 a € 202.752,13.

La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982 e successive modificazioni. Il tasso di interesse applicato è pari all' 1,5% ai sensi del Decreto del Ministero delle attività produttive del 22/11/2004 pubblicato sulla G.U. del 9 dicembre 2004.

Descrizione	31/12/2017	Incremento 31/12/2018	Decremento 31/12/2018	31/12/2018
Prestiti ed anticipazioni al personale	200.867,39	20.000,00	-18.450,42	202.416,97
Crediti per mutuo cassa dd.pp	335,16	0,00	0,00	335,16

Nel corso dell'esercizio 2003 era stato contratto un mutuo con la Cassa DD.PP relativo al primo lotto dei lavori per la trasformazione della Sala Borsa in Auditorium.

Il mutuo concesso con provvedimento della Cassa del 29 luglio 2003 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2004 per € 66.739,50; non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2005; mentre è stato utilizzato nel corso del 2006 per un importo pari ad € 93.409,62. Rimaneva un credito pari ad € 564,82 che è stato utilizzato nel 2007 per un importo pari ad € 211,66, quindi il credito residuo al 31/12/2007 è pari ad € 335,16. Questo importo è rimasto tale dal 2007 fino al 31/12/2018.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	44.064,70	45.668,22	-1.603,52

Rappresentano le rimanenze dell'ente valutate al costo di acquisto. Le rimanenze dell'attività istituzionale sono pari ad € 11.306,87 mentre le rimanenze dell'attività commerciali sono pari ad € 34.361,35.

I criteri di valutazione sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

e) Crediti di funzionamento

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti da diritto annuale	365.614,88	435.787,96
Entro 12 mesi	0	0
Oltre 12 mesi	365.614,88	435.787,96
Crediti v/organismi naz. e comun.	0,00	0,00
Entro 12 mesi	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	0,00	0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	23.464,43	23.580,82
Entro 12 mesi	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	23.464,43	23.580,82
Crediti v/clienti	191.640,17	213.542,68
Entro 12 mesi	141.340,69	189.598,58
Oltre 12 mesi	50.299,48	23.944,10
Crediti diversi	168.681,15	129.721,76
Entro 12 mesi	53.710,10	45.141,73
Oltre 12 mesi	114.971,05	84.580,03
Crediti per servizi c/terzi	1.225,99	590,00
Entro 12 mesi	635,99	0,00
Oltre 12 mesi	590,00	590,00
Tot. Entro 12 mesi	195.686,78	234.740,31
Tot. Oltre 12 mesi	554.939,84	568.482,91
Totale (C)	750.626,62	803.223,22

Nei **crediti da diritto annuale** risulta iscritto:

- un importo pari ad € 570.953,28 per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2008, che non hanno ancora versato al 31/12, al netto del relativo fondo svalutazione crediti per diritto annuo 2008 pari ad € 570.953,28;
- un importo pari ad € 819.048,75 per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2009 che non hanno ancora versato, al netto del fondo svalutazione di € 819.048,75;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2010 che non hanno ancora versato per € 888.802,11 al netto del fondo svalutazione di € 884.601,62;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2011 che non hanno ancora versato per € 918.122,58 al netto del fondo svalutazione di € 914.196,79;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2012 che non hanno ancora versato per € 979.565,36 al netto del fondo svalutazione di € 979.565,36;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2013 che non

hanno ancora versato per € 1.076.000,71 al netto del fondo svalutazione di € 1.059.070,01;

- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2014 che non hanno ancora versato per € 1.101.660,59 al netto del fondo svalutazione di € 1.075.206,44;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2015 che non hanno ancora versato per € 733.189,25 al netto del fondo svalutazione di € 696.529,79;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2016 che non hanno ancora versato per € 774.956,69 al netto del fondo svalutazione di € 718.894,57;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2017 che non hanno ancora versato per € 805.623,39 al netto del fondo svalutazione di € 685.569,79;
- un importo per diritto annuo dovuto dalle imprese iscritte per l'anno 2018 che non hanno ancora versato per € 880.082,96 al netto del fondo svalutazione di € 708.470,00.

L'adeguamento dei fondi svalutazione crediti viene fatto in base alle indicazioni fornite da Infocamere.

I fondi svalutazione crediti nel 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Anno di comp.	Fondo iniziale	Adeguamento		Fondo finale	Crediti lordi (valore nominale)	Crediti netti (della svalutazione)
		Incremento	Riduzione			
	(a)	(b)	(c)	(d = a + b - c)	(e)	(f = e - d)
2008	587.849,44	0,00	16.896,16	570.953,28	570.953,28	0,00
2009	826.253,84	0,00	7.205,09	819.048,75	819.048,75	0,00
2010	890.958,74	0,00	6.357,12	884.601,62	888.802,11	4.200,49
2011	918.259,71	0,00	4.062,92	914.196,79	918.122,58	3.925,79
2012	995.697,65	0,00	16.132,29	979.565,36	979.565,36	0,00
2013	1.079.673,79	0,00	20.603,78	1.059.070,01	1.076.000,71	16.930,70
2014	1.100.544,61	0,00	25.338,17	1.075.206,44	1.101.660,59	26.454,15
2015	792.417,33	0,00	95.887,54	696.529,79	733.189,25	36.659,46
2016	717.221,42	1.673,15	0,00	718.894,57	774.956,69	56.062,12
2017	706.020,00	0,00	20.451,92	685.568,08	805.510,37	119.942,29
2018	0	708.470,00	0,00	708.470,00	880.082,96	171.612,96
Totale	8.614.896,53	710.143,15	212.934,99	9.112.104,69	9.547.892,65	435.787,96

Nei **crediti v/organismi del sistema camerale** risulta iscritto:

- l'importo per diritto fisso di competenza della CCIAA di Cremona, incassati erroneamente da altre CCIAA (€ 23.411,65);
- l'importo per sanzioni da diritto fisso di competenza della CCIAA di Cremona, incassati erroneamente da altre CCIAA (€ 144,04);
- l'importo per interessi da diritto fisso di competenza della CCIAA di Cremona, incassati erroneamente da altre CCIAA (€ 25,13).

I **crediti verso clienti** rappresentano tutti i documenti attivi già emessi che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2019 per € 41.453,75 (già al netto del fondo svalutazione crediti di € 82.655,00); il credito verso le Poste Italiane per l'affrancatrice (€ 7.378,64); il credito verso l'Azienda Speciale per il rimborso delle spese di funzionamento (€ 3.682,88), l'importo da incassare da Infocamere per diritti di segreteria del registro im-

prese, servizio telemaco, protesti, bollo e diritto annuo su pratiche telematiche dell'anno 2018 (€ 107.223,97); i crediti in essere verso gli inquilini per affitti e fatture da emettere per omaggi pubblicazioni dell'anno 2018.

Nella voce **crediti diversi** sono stati iscritti:

- crediti vari per Euro 44.920,85 tra cui il credito dalla Regione Lombardia di € 35.000,00 per il progetto marketing turistico della destinazione Cremona sul mercato cinese;
- il conto "crediti v/dipendenti per interessi maturati" su anticipazioni al personale, per un importo pari a Euro 3.757,61;
- crediti verso enti per mobilità personale per Euro 59.045,54 così giustificati:
€ 57.612,81 per mobilità Dr. Dester
€ 1.432,73 da Indap per mobilità Poli;
- il conto "Cauzioni dati a terzi" per € 364,91 per la concessione del pozzo;
- il conto "Credito iva estera" per € 86,83;
- il conto "Note di credito da incassare" per € 14.311,49;
- il conto "Note di credito da ricevere" per € 4.534,00;
- il conto "Crediti v/erario per irpef" per € 30,00;
- il conto "Credito Supercondominio Crema" per € 57,22;
- il conto "Crediti v/partecipate per liquidazione quote/azioni" per € 2.392,43.

Nella voce **crediti per servizi conto terzi** sono compresi il credito verso la ditta LA PITAGORA per pagamenti in eccesso di fatture per € 90,00 e il credito verso la Banca Popolare di Sondrio per sponsorizzazione convegno Assocamere per € 500,00.

f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Depositi bancari	9.545.619,65	11.616.493,95	2.070.874,30
Depositi postali	6.928,88	6.488,40	-440,48

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Risconti attivi	27.996,29	29.055,39	1.059,10
TOTALE	27.996,29	29.055,39	1.059,10

Misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce al 31/12/2018 è così dettagliata:

Risconti attivi:	Importo
Assicurazioni varie	25.911,37
Spese telefoniche Cremona /Crema di competenza 2019	697,03
Spese per acquisto libri	1.204,21
Consumi gas Crema competenza 2019	349,13
Canone manutenzione server camerale anno 2019	893,65
TOTALE	29.055,39

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.777.728,95	10.918.704,64	140.975,69
Avanzo/disavanzo d'esercizio	140.975,69	1.754.375,49	1.613.399,8
Riserva ex. Art. 25 D.M. 287/97	13.563,29	13.563,29	0,00
Riserva di partecipazioni	1.593.830,32	1.586.056,13	-7.774,19
TOTALE	12.526.098,25	14.272.699,55	1.746.601,30

Il patrimonio netto dell'esercizio registra una variazione determinata dall'avanzo d'esercizio e dalla svalutazione a riserva della società REI valutata a patrimonio netto.

La riserva ex art. 25 D.M. 287/97 era stata costituita al 01/01/1998 e quantificava gli effetti sul patrimonio netto dell'applicazione della nuova normativa contabile, in particolare dei nuovi criteri di valutazione delle poste contenuti nell'art. 25 del D.M. 287/97.

Si rileva che la riserva di partecipazioni è diminuita per un importo pari ad € 7.774,19 per la svalutazione di REI in quanto società collegata e quindi valutata a patrimonio netto ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 254/2005 e della società Serenissima Infracom per perdita durevole. Il valore delle restanti partecipazioni è rimasto quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006, in base a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico datata 18 marzo 2008, tranne per le partecipazioni che hanno rilevato una perdita durevole e sono quindi state svalutate ai sensi della circolare n. 3622/C del 8/2/2009.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Mutui passivi	171.391,24	138.567,12	-32.824,12

Il debito "Mutui passivi" al 31/12/2006 rappresentava l'ammontare del prestito richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti (concesso il 29/07/2003) per il finanziamento del 1° lotto dei lavori e forniture necessari per rendere la Sala Contrattazione utilizzabile anche come auditorium.

Nel corso dell'esercizio 2018 tale mutuo è stato ridotto in seguito al pagamento delle due rate semestrali di rimborso della quota capitale pari ad € 14.758,00.

La scadenza del mutuo passivo è fissata al 31/12/2023.

All'inizio dell'esercizio 2007 è stato poi acceso un ulteriore mutuo con la Banca Agricola Mantovana pari ad € 250.000,00 per il finanziamento dei lavori per l'impianto di refrigerazione, ridottosi nel 2018 per il pagamento di due rate semestrali di rimborso della quota capitale pari ad € 18.066,12.

La scadenza di tale mutuo è fissata al 31/12/2021.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	2.344.949,85	2.429.134,74	84.184,89

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della C.C.I.A.A. al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli anticipi corrisposti che ammontano a € 202.752,13.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2018 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

La variazione del 2018 di € 84.184,89 è dovuta al saldo tra la quota di accantonamento per l'esercizio 2018 pari ad € 200.125,23 e la riduzione complessiva pari ad € 115.940,34. Tale somma è composta per € 90.969,67 dalla contabilizzazione in debiti v/dipendenti cessati delle relative quote di competenza, per € 24.417,75 dallo storno fondo per rinnovi contrattuali e per € 552,92 dal versamento dell'imposta sostitutiva per i dipendenti assunti dall'1/1/2001 in regime di TFR. L'importo esiguo per questa posta è motivato dal fatto che alla quasi totalità del personale dipendente si applica la normativa relativa all' Indennità di Fine Servizio.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Debiti di funzionamento	4.837.389,58	5.535.084,05	697.694,47

I debiti sono stati rilevati al loro valore nominale.

I debiti più rilevanti risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Verso dipendenti	825.551,29	525.512,11	-300.039,18
Verso organismi del sistema camerale	140.378,89	359.831,69	219.452,80
Verso organismi nazionali e comunitari	195.944,38	214.631,28	18.686,90
Verso fornitori	679.543,64	748.283,95	68.740,31
Verso organi istituzionali	5.000,00	5.000,00	0,00
Diversi	2.811.072,26	3.104.660,35	293.588,09
Per servizi c/terzi	50.345,56	68.208,65	17.863,09
Clienti c/anticipi	0,00	4.000,00	4.000,00
Debiti tributari	129.553,56	504.956,02	375.402,46
TOTALE	4.837.389,58	5.535.084,05	697.694,47

I debiti verso dipendenti sono relativi alle missioni mese di dicembre, alla liquidazione del saldo del compenso incentivante e della retribuzione di risultato dei dirigenti, alla liquidazione di indennità varie, alla liquidazione di progetti camerali a dipendenti, alla liquidazione di indennità di fine rapporto per dipendenti cessati.

I debiti verso organismi del sistema camerale comprendono tra le altre le seguenti voci:

- i debiti verso l'Azienda Speciale per saldo contributo a ripiano anno 2018 (€ 71.115,87) e per progetto Excelsior (€ 19.098,35 anno 2017 e € 20.400,00 anno 2018);
- i debiti verso Unioncamere Regionale per diritti di segreteria artigiani 2011/2012/2013 (€ 1.301,09), per progetti vari (€ 9.186,33), per Crefis osservatorio filiera suinicola (€ 11.500), per progetto promozione grana padano 2014 (€ 10.000,00); per realizzazione piattaforma EDT (€ 20.000,00), per progetto alternanza scuola lavoro (€ 3.500,00) e per fondo perequativo progetto valorizzazione patrimonio culturale e turismo (€ 32.000,00);
- i debiti verso Unioncamere Italiana per saldo rimborso spese di riscossione diritto tramite F24 (€ 5.775,00), quota fondo perequativo anno 2018 (€ 83.502,86) e pagamento acquisto carnet e certificati d'origine (€ 1.224,88);
- i debiti verso Infocamere per servizi mese di dicembre 2018 (€ 12.266,21);
- i debiti per diritto annuale da riversare alle varie CCIAA (€ 58.961,09)

I debiti verso organismi nazionali e comunitari rilevano tra gli altri i contributi da erogare:

- alla Provincia di Cremona (Bit 2008 € 2.600,00);
- al Comune di Cremona per attività svolte in collaborazione (rimborso per rete della città € 2.000,00, Cremona Gustosa € 2.002,00, Storia di Cremona € 26.000,00, per mostra Magnum € 2.500,00, per progetto turismo infopoint € 10.000,00 del 2017 e € 20.000,00 del 2018, per festa del torrone 2018 € 17.000,00 e per iniziative periodo natalizio € 30.000,00)
- al Comune di Casalmaggiore per progetto turismo infopoint (€ 10.000 del 2017 e € 10.000,00 del 2018);
- al Comune di Crema per manifestazioni locali (€ 9.000,00), per progetto turismo infopoint (€ 10.000,00 del 2017 e € 10.000,00 del 2018), per valorizzazione offerta culturale (€ 20.000,00), per iniziative periodo natalizio (€ 15.000,00 del 2017 e € 15.000,00 del 2018);
- contributo al Comune di Pizzighettone per manifestazione locale (€ 500,00)
- contributo al Sistema Camerale Servizi per utilizzo della piattaforma Crm (€ 2.897,50).

I debiti verso fornitori corrispondono alla contabilizzazione delle fatture da ricevere (per € 264.261,20) e delle prestazioni di servizi resi nel 2018 e acquisizioni di beni consegnati entro il 31/12/2018.

I debiti diversi comprendono i debiti per iniziative promozionali poste in essere dalla Camera di Commercio maturate ma ancora in corso di rendicontazione per € 2.831.878,72; in aggiunta vi è un debito per cauzioni ricevute da terzi pari ad € 37.567,71; il debito per versamenti di diritto annuo da attribuire per € 215.033,93 e un debito per note di credito da emettere pari ad € 20.180,00.

Nei **debiti per servizi c/terzi** sono contabilizzati i debiti che transitano nel passivo patrimoniale ma non generano costi in quanto sono da riversare ad altri beneficiari.

I **debiti tributari** sono rappresentati da ritenute fiscali effettuate nell'anno 2018 e ancora da versare dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta, dall'iva di dicembre da versare, dal conto Debiti v/erario per split payment su fatture istituzionali di dicembre e dal debito verso l'Erario per ires da versare sui proventi mobiliari incassati nel 2018 relativi alla distribuzione straordinaria di riserve da parte della società Autostrade Centro Padane.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Fondo imposte	21.691,19	21.691,19	0,00
Fondo TFR per posiz. Org./dirigenti	395.635,93	395.635,93	0,00
Fondo rischi Metrici	16.290,64	4.501,91	-11.788,73
Fondo Confiducia	233.550,30	191.325,28	-42.225,02
Fondo rischi per controversie	50.000,00	0,00	-50.000,00
Fondo rischi e oneri	5.239,62	0,00	-5.239,62
Fondo oneri attività istituzionali	115.582,35	70.251,78	-45.330,57
Fondo svalutaz. partecipate ex legge n. 147/27/12/2014	211,18	211,18	0,00
Fondo per DPCM 27/02/2017	26.442,95	0,00	-26.442,95
TOTALE	864.644,16	683.617,27	-181.026,89

L'Ente ha provveduto nel 1998 ad accantonare la somma di Lire 42.000.000 (€ 21.691,19) a fronte di **debiti tributari** futuri che avrebbero potuto insorgere in funzione di realizzi da cessione di partecipazioni e conseguenti capital gains sui titoli stessi.

Negli esercizi 2004 e 2005 tale fondo non è stato incrementato in quanto vi è capienza per la copertura delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nel 2004 il fondo è stato utilizzato per € 5.781,00 per il pagamento di imposte dell'esercizio 2003 risultanti dalla dichiarazione dei redditi e dell'imposta sostitutiva su vendita partecipazioni anno 2003.

Nel 2006 è tale fondo è stato utilizzato per versamento al bilancio dello stato del 10% degli stanziamenti non impegnati al 2/12/2005 sui consumi intermedi ai sensi della legge 248/2005.

Nell'esercizio 2007 tale fondo non è stato incrementato in quanto vi è capienza per la copertura delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2008 il fondo imposte è stato utilizzato a copertura di versamenti d'imposta Ires relativi ad anni precedenti.

Nell'esercizio 2009 tale fondo imposte è stato utilizzato per € 11.163,84 per un versamento ai sensi DL. 112/2008.

Nell'esercizio 2010 è stato utilizzato per € 7.179,00 per debito imposta Ires anno 2009 rilevato con dichiarazione Unico 2010.

Nell'esercizio 2011 tale fondo non è stato incrementato in quanto vi è capienza per la copertura delle imposte di competenza dell'esercizio e non è stato utilizzato.

Non vi è utilizzo nemmeno nell'esercizio 2012.

Nel 2013 è stato riportato al debito iniziale (€ 21.691,19) in quanto unico rischio ancora in essere e mantenuto tale nel 2014, 2015, 2016, 2017 e nel 2018.

Nell'esercizio 2005 è stato costituito il **fondo rischi relativo al calcolo del Tfr** per i dipendenti a cui è stata attribuita la posizioni organizzativa mediante accantonamento di € 48.691,67 corrispondenti al calcolo del Tfr secondo i criteri validi per le Camere di Commercio relativamente a tutte le indennità fisse e continuative. Il fondo per posizioni organizzative è stato mantenuto tale negli esercizi 2006, 2007, mentre nel 2008 vi è stato un accantonamento della quota annuale pari ad € 2.600,27. Nel 2009 è stato mantenuto l'importo invariato pari ad € 51.291,94. Nel 2010 è stato accantonato un importo pari ad € 1.473,75 per quota annuale. Nel 2011 è stato accantonato un importo pari ad € 716,16 per quota annuale.

Nel 2012 è stata accantonata la quota annuale di 806,07 e una quota pari ad 18.675,94 per l'attribuzione di una nuova posizione organizzativa.

Nel 2013 tale fondo è stato ridotto di € 23.588,38 per eliminazione di un debito verso un ex-dipendente già cessato da più di cinque anni e nel contempo è stata accantonata la quota annuale pari ad € 1.035,81.

Nel 2014 tale fondo è stato aumentato di € 306.748,42.

Nel 2015 è stato aumentato nuovamente di una quota pari ad € 10.000,00 per un dirigente e di € 3.491,67 per adeguamento fondo rischi delle posizioni organizzative.

Nel 2016 è stato ridotto per € 15.655,04 per una posizione organizzativa ed è stato aumentato di € 2.204,16 per adeguamento fondo rischi delle posizioni organizzative.

Nel 2017 è stato incrementato di € 38.435,43 per tre posizioni organizzative.

Nel 2018 è rimasto invariato.

Nell'esercizio 2007 è stato costituito il **fondo rischi metrici** per € 53.413,15 corrispondenti all'accantonamento di una quota pari al TFR maturato dai due metrici transitati alla Camera dallo Stato nell'esercizio 2000, qualora l'Ente risultasse soccombente nel giudizio di lavoro instaurato per la quantificazione del servizio prestato presso lo Stato con gli stessi criteri del servizio prestato presso la Camera ai fini del Tfr. Nel 2008 è stata accantonata la quota pari ad € 4.705,85. Nel 2009 il fondo è stato mantenuto invariato per un importo di € 58.119,00. Nel 2010 tale fondo è stato utilizzato per € 45.558,06 per liquidazione della causa ad un dipendente metrico cessato, ed è stato effettuato un accantonamento per la quota annuale dell'altro metrico pari ad € 925,39. Dal 2011 al 2015 il fondo è stato mantenuto invariato per un importo pari ad € 13.486,33. Nel 2016 è stato aumentato di € 2.804,31 per adeguamento. Nel 2017 non vi è variazione. Nel 2018 è stato utilizzato per un importo pari ad € 11.788,73.

Nel 2008 è stato creato il **fondo Confiducia** per far fronte a presunti rischi di insolvenza nell'ambito dell'operazione Confiducia.

Nel 2013 si è reso necessario attingere da tale fondo a copertura di insolvenze per un importo pari ad € 110.102,41. Si è provveduto quindi ad incrementare, nello stesso esercizio, il fondo con una quota di accantonamento pari ad € 45.102,41 per far fronte ad ulteriori rischi di insolvenza. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato a copertura di insolvenze per un importo complessivo di € 66.900,32 ed è stato effettuato un accantonamento per €

150.000,00. Nel 2015 è stato utilizzato a copertura di insolvenze per € 14.307,35. Nel 2016 è stato ridotto di € 210.000,00 per esuberanza ed è stato utilizzato per € 35.462,80. Nel 2017 è stato utilizzato per € 11.912,50. Nel 2018 è stato utilizzato per un importo pari ad € 42.225,02.

Il “**Fondo oneri attività istituzionali**” si riferisce a riclassificazione dei debiti già iscritti in bilancio relativi a iniziative di promozione economica maturate ed in ritardo nella rendicontazione per i quali dovranno essere espletate le verifiche di concreta assegnazione.

Nel 2015 tale fondo è stato utilizzato per € 6.871,00 ed incrementato per € 47.000 per lavori futuri di miglioria dell’edificio camerale. Nel 2016 è stato utilizzato per € 58.557,04. Nel 2017 è stato utilizzato per € 18.656,36. Nel 2018 è stato utilizzato per un importo pari ad € 45.330,57.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Ratei passivi	71.634,93	69.344,95	-2.289,98
Risconti passivi	356.544,77	143.238,43	-213.306,34
TOTALE	428.179,70	212.583,38	-215.596,32

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I Ratei passivi sono riferiti alla rilevazione del rateo ferie non godute al 31/12/2018.

La composizione della voce Risconti passivi al 31/12/2018 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	
Risconti passivi:	
Incasso contributo c/capitale Auditorium	32.000,00
Incasso contributo c/capitale sala Maffei	34.473,43
Incasso contributo per progetto riqualificazione strada romana	58.220,00
Incasso quota progetto Urbanwins	7.545,00
Contributo pluriennale 2015-2019 per Festival del latte	11.000,00
TOTALE	143.238,43

Conti d'ordine

Rappresentano l'ammontare degli impegni, derivanti da contratti o provvedimenti amministrativi, ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara, che non hanno ancora avuto una manifestazione in competenza di un esercizio economico, ma che produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria in esercizi successivi. Sono comprese anche le garanzie rilasciate a Federfidi nell’ambito dell’operazione *Confiducia*.

	scadenza	quota annuale
Accordo di programma per Il capannone Fiera	2019	103.291,00
Confiducia garanzie in essere 31/12/2018	2018	219.595,00

(*) Il dato disponibile relativo al massimo rischio ancora in essere per l’operazione *Confiducia* è pari a € 219.595,00 totalmente riferite a pratiche deteriorate.

In ragione di ciò è stato iscritto in bilancio un fondo rischi di € 191.325,28 a cui va aggiunta la quota di € 148.300,00 resa disponibile da Unioncamere Lombardia, e quindi ritenuto congruo.

Si ricorda altresì che l'operazione ha permesso l'ottenimento di finanziamenti erogati dal sistema bancario per complessivi € 18.714.202 relativi a 242 pratiche che inizialmente hanno comportato garanzie da parte dell'Ente per € 5.137.048.

Conto economico

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.756.841,54	5.429.186,25	327.655,29

I proventi della gestione corrente sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Diritto annuale	3.662.709,59	3.258.425,54	404.284,05
Diritti di segreteria ed oblazioni	1.207.390,76	1.172.997,24	34.393,52
Contributi e trasferimenti	680.277,10	736.352,85	-56.075,75
Proventi da gestione di beni/servizi	204.860,57	258.181,48	-53.320,91
Variazione delle rimanenze	1.603,52	3.229,14	-1.625,62
TOTALE	5.756.841,54	5.429.186,25	327.655,29

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2018. Per quanto riguarda la contabilizzazione del diritto annuo si è fatto riferimento alle indicazioni della succitata circolare n. 3622/C, vale a dire:

- al fine di rendere omogenei i bilanci di tutto il sistema camerale il diritto annuale con riferimento agli esercizi a partire dal 2008 è stato determinato sull'importo delle somme incassate a competenza in ciascun esercizio maggiorato di un ammontare calcolato da Infocamere in base ai criteri indicati dalla succitata circolare. L'importo tiene conto delle sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30%, e degli interessi di competenza dell'esercizio.
- in ossequio al principio della prudenza e nel rispetto del principio di competenza economica, è stato previsto uno specifico fondo svalutazioni crediti calcolato tenendo conto della percentuale media di riscossione delle ultime due annualità del diritto per le quali si è provveduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Questa percentuale è stata incrementata in quanto l'importo calcolato da Infocamere non tiene conto delle ditte fallite, della possibilità di applicare la continuazione per definire l'importo della sanzione, delle ditte per le quali è pendente presso il Giudice del Registro la richiesta di cancellazione. Si può quindi affermare che tale importo non costituisce il credito effettivo ma rappresenta un mero algoritmo di calcolo per la definizione di un importo che permette

di assolvere a quanto previsto dai “principi contabili”.

Nel 2018 è stata effettuata la contabilizzazione applicando i principi della citata circolare, prevedendo un fondo svalutazione crediti calcolato applicando una percentuale di circa l'81% sul credito presunto per diritto annuo 2018 (dato fornito da elaborazione Infocamere), quindi si è rilevato:

Provento diritto annuo 2018: € 3.662.709,59;

Fondo svalutazione crediti diritto annuo 2018: € 708.470,00

Provento diritto al netto del fondo: € 2.954.239,59.

Maggiori proventi per il 2018 derivanti dall'applicazione della circolare n. 3622/C 2009: € 171.612,96.

I diritti di segreteria e oblazioni rappresentano i diritti sugli atti e sui certificati, i diritti fissi per la pubblicazione degli atti nel BUSARL, le oblazioni extragiudiziali, i diritti relativi ai servizi metrici, orafi, albo imbottiglieri e Telemaco, così ripartiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Registro esercenti il commercio	45.716,80	58.098,13	-12.381,33
Commercio estero	52.513,00	48.794,00	3.719,00
Diritti MUD	24.730,00	7.260,00	17.470
Altri diritti – protesti	6.114,76	8.415,89	-2.301,13
Diritti servizio Telemaco	881.146,51	879.726,81	1.419,70
Diritti orafi	1.094,33	931,67	162,66
Diritti verifica strumenti metrici	1.502,00	1.840,00	-338,00
Marchi e brevetti	57,79	15,96	41,83
Diritti di segreteria registro imprese	192.650,97	167.039,78	25.611,19
Oblazioni/sanzioni	1.864,60	875,00	989,60
TOTALE	1.207.390,76	1.172.997,24	34.393,52

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono alle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contr. da Regione Lombardia per bando innovazione	50.000,00	70.000,00	-20.000,00
Contr. da Regione Lombardia per progetto Turismo	35.000,00	0	35.000,00
Contr. Fondi comunitari progetto Urbanwins	16.000,00	15.140,00	860,00
Contr. Progetti su Fondo Perequativo	16.910,00	95.679,38	-78.769,38
Contr. c/capitale	5.954,06	5.954,06	0
Affitti attivi/spese condominiali	343.772,21	366.417,52	-22.645,31
Rimborsi e recuperi diversi	120.957,44	183.161,89	-62.204,45
Rimborsi da Unioncamere Lombardia per progetti CONFIDI	91.683,39	0	91.683,39
TOTALE	680.277,10	736.352,85	-56.075,75

Dettaglio voce rimborsi e recuperi diversi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimborsi e recuperi vari	17.858,09	49.808,34	-31.950,25

Rimborsi da Unione Regionale per progetti vari (bando impresa sicura e bando export 4.0)	35.811,43	64.553,55	-28.742,12
Rimborsi da Regione Lombardia (festival del latte)	11.000,00	11.000,00	0,00
Cremonafiere (festival del latte)	0,00	22.600,00	-22.600,00
Rimborsi da Ats Valpadana (conciliazione)	0,00	35.200,00	-35.200,00
Unione Italiana (prog. Excelsior)	31.529,92	0,00	31.529,92
Rimborso da Comune di Cremona progetto Welfare Legami	24.758,00	0,00	24.758,00
TOTALE	120.957,44	183.161,89	-62.204,45

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono alle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi concessione in uso sale	14.074,00	17.867,95	-3.793,95
Ricavi organizzaz. fiere e mostre	32.374,00	105.187,25	-72.813,25
Ricavi per gestione serv. Telemaco	32,50	55,00	-22,50
Proventi vendita pubblicazioni	29.122,42	8.346,58	20.775,84
Ricavi vendita carnet TIR/ATA	2.212,00	2.728,00	-516,00
Tariffe metriche	7.573,00	6.755,00	818,00
Ricavi vendita lettori smart-card	2.940,00	2.640,00	300,00
Altri Ricavi commerciali	79.708,52	85.753,28	-6.044,76
Tariffe per conciliazione	36.824,13	28.848,42	7.975,71
TOTALE	204.860,57	258.181,48	-53.320,91

Variazione delle rimanenze

	Attività ist.le 1/1/2018	Attività comm.le 1/1/2018	Rimanenze iniziali	Attività ist.le 31/12/2018	Attività comm.le 31/12/2018	Rimanenze finali
Rimanenze	10.398,14	33.666,56	44.064,70	11.306,87	34.361,35	45.668,22

La variazione delle rimanenze rappresenta quindi un componente positivo di reddito pari a € 1.603,52

B) Oneri correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.515.121,96	5.785.307,63	729.814,33

Gli oneri della gestione corrente sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese organi istituzionali	32.755,80	40.258,00	-7.502,20
Competenze al personale e oneri sociali	1.793.667,52	1.856.912,15	-63.244,63
Altri costi del personale	16.366,46	15.517,96	848,5
Accantonamento al TFR	175.707,48	184.959,43	-9.251,95
Spese varie di funzionamento	494.789,47	442.731,76	52.057,71
Spese per automazione dei servizi	235.408,20	227.324,67	8.083,53

Spese per consulenti ed esperti	0	1.903,20	-1.903,2
Spese di rappresentanza	0	370,00	-370
Spese di pubblicità	0,00	0,00	0,0
Imposte e tasse/Irap/Ires/Iva indetraibile (1)	752.482,78	381.755,32	370.727,46
Quote associative	247.136,72	257.231,10	-10.094,38
Iniziative di promozione economica	1.946.384,24	1.513.746,03	432.638,21
Ammortamenti e accantonamenti	820.423,29	862.598,01	-42.174,72
TOTALE	6.515.121,96	5.785.307,63	729.814,33

(1) di cui Euro 11.163,84 per riduzioni disposte dal DL. 112/208 art. 61 comma 17; Euro 121.159,38 per riduzioni disposte dal DL 66/2014 (incluso l'ulteriore riduzione del 5% prevista dal decreto); Euro 26.159,94 dal DL 78/201 art. 6 legge 122/2010 per totali Euro 158.483,16. Si è aggiunto un importo pari ad Euro 361.000,00 per ires da versare su proventi mobiliari da Autostrade Centro Padane per riparto riserve straordinarie.

Dettaglio voce "competenze al personale e oneri sociali":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Competenze al personale	1.443.388,18	1.507.773,25	-64.385,07
Oneri sociali	350.279,34	349.138,90	1.140,44
Altri costi	16.366,46	15.517,96	848,50
Accantonamento al T.F.R.	175.707,48	184.959,43	-9.251,95
Totale	1.985.741,46	2.057.389,54	-71.648,08

Competenze al personale

La voce comprende la retribuzione e la produttività dei dipendenti.

Oneri sociali

La voce comprende i costi relativi alle competenze in favore degli enti previdenziali e il costo inail dipendenti competenza 2018.

Altri costi al personale

La voce comprende gli interventi assistenziali a favore del personale per € 10.574,46; le spese per accertamenti sanitari per € 1.402,00; le spese per borse di studio per € 4.390,00.

Accantonamento al Tfr

La voce comprende la somma di € 15.222,22 quale accantonamento al fondo TFR ed € 160.484,86 quale accantonamento IFS.

Spese per organi istituzionali

Sono strettamente correlate al funzionamento dell'Ente, riguardano indennità ai Revisori dei Conti per € 27.734,80 ed ai componenti il Nucleo di Valutazione per € 4.160,00 e rimborsi spese al Presidente e ai componenti il Consiglio e la Giunta per € 861,00

Spese varie di funzionamento dell'Ente

Le principali spese varie di funzionamento dell'Ente vengono così ripartite:

Spese varie funzionamento attività istituzionale	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese telefoniche	8.595,90	8.192,98	402,92
Consumo acqua ed energia elettrica	80.358,12	67.660,52	12.697,60
Spese riscaldamento	84.355,00	67.747,41	16.607,59
Spese pulizie locali	61.033,05	57.946,30	3.086,75
Spese per servizi di vigilanza	6.675,36	6.674,16	1,20
Costi per manutenzioni	75.749,06	70.720,35	5.028,71
Spese acquisto modulistica	4.978,00	3.984,00	994,00
Costi per assicurazioni	27.304,46	26.961,25	343,21
Spese per acquisto cancelleria	3.452,55	5.897,76	-2.445,21
Spese per acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste	2.717,13	2.045,44	671,69
Spese per la riscossione di entrate	10.800,00	10.048,31	751,69
Buoni pasto	37.612,64	37.939,20	-326,56
Spese per mezzi di trasporto	634,00	1.950,00	-1.316,00
Spese postali	17.986,89	16.644,24	1.342,65
Oneri vari di funzionamento	39.282,60	40.713,68	-1.431,08
Altre spese varie	33.254,71	17.606,16	15.648,55
TOTALE	494.789,47	442.731,76	52.057,71

Spese per automazione dei servizi

La voce comprende le spese sostenute per la gestione automatizzata dei servizi posti in essere dall'Ente, compreso il servizio Telemaco ammonta nel 2018 ad € 235.408,20

Quote associative

La voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alle C.C.I.A.A. Regionale e Nazionale, alle C.C.I.A.A all'estero e estere in Italia, alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 e ad altri organismi del sistema camerale (Borsa Merci Telematica, ISDACI, Distretto del Pomodoro, Comizio Agrario, Associazione Strada del Gusto Cremonese, Gal Oglio Po Terre d'Acqua).

Iniziative di promozione economica

La voce si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente, sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi elargiti a favore dell'Azienda Speciale. Per una loro esplicitazione si fa riferimento alla relazione sui risultati allegata al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 24 DPR 254/05. Ammontano a totali € 1.946.384,24.

Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. Sono esposti tra gli oneri della gestione corrente, così come previsto dallo schema allegato C previsto dall'art. 21 comma 1 del DPR 254/2005.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	Att. Ist.le - 31/12/2018	Att. Comm.le - 31/12/2018	Totale 31/12/2018	Att. Ist.le - 31/12/2017	Att. Comm.le - 31/12/2017	Totale 31/12/2017
Immobili-impianti fissi	34.799,34	4.190,00	38.989,34	33.484,45	4.190,00	37.674,45
Altre immobilizzaz. tecniche	17.949,60	0,00	17.949,60	14.410,08	0,00	14.410,08
Beni mobili-arredamento	18.557,24	614,30	19.171,54	11.352,80	1.783,90	13.136,70
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature	13.250,21	1.182,60	14.432,81	13.681,81	1.606,70	15.288,51
Immobilizzaz. immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	84.556,39	5.986,90	90.543,29	72.929,14	7.580,60	80.509,74

Accantonamenti

Gli accantonamenti operati sono così ripartiti:

Descrizione	Acc.to 31/12/2017	Acc.to 31/12/2018
Accantonamento fondo rischi metrici	0,00	0,00
Accantonamento fondo rischi P.O.	38.435,43	0,00
Accantonamento fondo svalutaz.crediti	782.088,27	729.880,00
Accantonamento fondo vincolato svalutazione partecipazioni ex l.147	0,00	0,00
Accantonamento fondo per DPCM 27/02/2017	26.442,95	0,00
TOTALE	846.966,65	729.880,00

Risultato della gestione corrente

Descrizione	Al 31/12/2017	Al 31/12/2018	Variazione
Risultato gestione corrente	-356.121,38	-758.280,42	-402.159,04

C) Gestione finanziaria

Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Interessi attivi	2.755,20	2.831,39	76,19
Proventi mobiliari	9.735,51	1.928.028,39	1.918.292,88
	12.490,71	1.930.859,78	1.918.369,07

Gli interessi attivi sono composti dagli interessi su prestiti concessi a dipendenti per anticipi tfr.

I proventi mobiliari riguardano i proventi relativi agli strumenti ibridi emessi da Cremona Fiere per € 9.832,85; il dividendo di Tecno Holding spa per € 21.224,54 e distribuzione di riserve straordinarie di Autostrade Centro Padane per € 1.896.971,00.

Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Interessi passivi	6.000,00	4.261,87	-1.738,13
	6.000,00	4.261,87	-1.738,13

Gli interessi passivi si riferiscono al pagamento delle rate semestrali dei due mutui passivi in essere.

D) Gestione straordinaria

Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	519.798,91	661.561,28	141.762,37
	519.798,91	661.561,28	141.762,37

Le **sopravvenienze attive** rappresentano, in genere, fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in particolare vengono rilevati tra le sopravvenienze attive componenti positivi relativi ad esercizi precedenti oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione (si veda in particolare Principi contabili doc. I). Sono inoltre contabilizzate tra le sopravvenienze attive le riduzioni di debiti al 31/12/2017.

In particolare tra le sopravvenienze attive si rilevano:

- € 15.056,58 per rimborsi vari;
- € 62.933,33 per eliminazione di debiti di esercizi precedenti;
- € 57.548,81 per eliminazione fondi rischi non utilizzati;
- € 235.397,00 per economia recupero fondi incentivante dipendenti 2012/2017;
- € 191.767,42 per esuberanza fondi svalutazione crediti sul diritto annuale anni precedenti;
- € 2.482,68 per plusvalenze da alienazione beni totalmente ammortizzati e restituzione quota partecipazione Gal Oglio Po Terre Acqua e acquisto azioni Infracom;
- € 46.032,07 per ricalcolo credito da diritto annuale;
- € 48.403,09 per rilevazione sanzioni su crediti da diritto annuo anni precedenti;
- € 1.940,30 per rilevazione interessi su crediti da diritto annuo anni precedenti.

Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	VARIAZIONE
Abbuoni/arrotondamenti	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive	28.985,49	75.066,41	46.080,92
	28.985,49	75.066,41	46.080,92

Le **sopravvenienze passive** rappresentano, in genere, fatti per i quali la fonte dell'onere è estranea alla gestione ordinaria; in particolare vengono rilevate tra le sopravvenienze passive componenti negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione (si veda in particolare Principi contabili doc. I).

In particolare tra le sopravvenienze passive istituzionali si rilevano:

- € 638,38 per rivalutazione tfr dal 2009 al 2017 ex dipendente trasferita a CCIAA

Molise;

- € 4.987,67 per eliminazione di crediti anni precedenti;
- € 10.256,27 per rilevazione debito per saldo IRAP e IRES anno 2017;
- € 82,29 per minusvalenze da alienazione beni;
- € 15.675,03 per ricalcolo credito da diritto annuale;
- € 4.855,03 per adeguamento incasso sanzioni su crediti da diritto annuo anni precedenti;
- € 229,74 per adeguamento incasso interessi su crediti da diritto annuo anni precedenti;
- € 38.342,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti da ruolo.

Rettifiche di valori dell'attivo

Le rettifiche di valore afferiscono alle variazioni che si sono manifestate relativamente alle partecipazioni.

Le rettifiche negative dell'attivo patrimoniale riguarda la rilevazione della svalutazione della partecipazione nella società Sogeap spa per € 420,87 e la svalutazione della società Gal Oglio Po per € 16,00.

Imposte sul reddito d'esercizio

Si rilevano i seguenti oneri, già compresi negli oneri correnti di gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Iva indetraibile	38.540,19	38.292,56	-247,63
Imposte e tasse	67.918,38	68.375,61	457,23
I.R.A.P. istituzionale	116.813,59	126.331,45	9.517,86
Ires anno in corso	0,00	361.000,00	361.000,00
TOTALE	223.272,16	593.999,62	370.727,46

Sono state rilevate le imposte ires sul reddito d'esercizio 2018 riferite all'incasso dei proventi mobiliari per l'operazione di Autostrade Centro Padane di distribuzione di riserve straordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sui risultati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cremona, lì 11 aprile 2019

Il Presidente
(Dott. Gian Domenico Auricchio)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Presidente
Dott. Gian Domenico Auricchio